

grado, nonchè a una certa zona austriaca; zone d'influenza che è necessario ripristinare, tenuto conto che, mentre la partecipazione della Jugoslavia era prima della guerra limitata ad un massimo del 13% del movimento totale del porto, quella dell' Ungheria raggiungeva da sola l' 80% di tutto il traffico d' importazione e d' esportazione.

Non essendo ancor completati i rilievi dei vari uffici statistici (doganale, portuario, ferroviario), non è possibile dar notizie maggiori di quanto riportiamo più appresso, limitatamente al traffico marittimo degli ultimi tempi.

Occorre tener presente che il retroterra è stato fino ad ora bloccato e che il trasporto delle merci è avvenuto per la sola ferrovia San Pietro-Fiume, o con carri dalle immediate vicinanze, per quanto riguarda il legname.

È facile però arguire, dalle poche cifre che offriamo, la ripresa limitata ma certa, dei traffici, certa perchè il commercio non può deviare, limitata in quanto le condizioni del retroterra, sia dal punto di vista politico che da quello della produzione sono notevolmente mutate.

1922:	1° semestre	. . .	tonn.	44.365
	2° »	. . .	»	84.159
1923:	1° »	. . .	»	113.189
	2° »	. . .	»	95.870

*L'importazione registrò:*

1922:	1° semestre	. . .	tonn.	27.042
	2° »	. . .	»	53.860
1923:	1° »	. . .	»	77.848
	2° »	. . .	»	48.413

*L'esportazione:*

1922:	1° semestre	. . .	tonn.	17.323
	2° »	. . .	»	30.299
1923:	1° »	. . .	»	35.340
	2° »	. . .	»	47.457